

Giro di vite della polizia sui call center

Pubblicato: Venerdì 17 Marzo 2006

✖ Cd rom contraffatti, call center che non applicavano i controlli richiesti dalla normativa antiterrorismo, violazioni delle norme sul diritto d'autore, internet point che convivevano con macellerie islamiche. Questo è quanto hanno riscontrato gli uomini della polizia di Varese nella vasta operazione di prevenzione condotta su tutto il territorio della provincia in collaborazione con i commissariati di Busto Arsizio, Gallarate e Luino.

Gli agenti hanno controllato **26** tra **call center e internet point**, su un totale dei 100 censiti in provincia. Sono state identificate 86 persone, di cui 7 denunciate, 4 per inosservanza della legge Bossi Fini e tre per violazione delle norme sul diritto di autore e ricettazione, tra questi anche un italiano per favoreggiamento, in quanto ospitava in casa immigrati senza permesso di soggiorno. Sono state avviate **sedici procedure di espulsione**, un **arresto** e sono state comminate **22 contravvenzioni**. **Sequestrati 2500 cd** rom contraffatti, che riproducevano film e compilation musicali di successo, per un valore sul mercato di **10 mila euro**. Il materiale veniva venduto negli internet point, insieme ad altri prodotti non autorizzati come frutta, spezie e verdure e in un caso, a Sesto Calende, anche carne.

«C'è stata una collaborazione con tutti i commissariati del territorio – ha detto **Salvatore Petricella**, dirigente della polizia amministrativa -. A Varese non è stato chiuso nessun esercizio. E' stata un'attività a largo raggio e comunque soggetta anche ai controlli anche di Asl e Comuni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it